

Rassegna Stampa

05/03/2024

PAVIA ACQUE

I contatori “intelligenti” sono già più di 100mila

PAVIA

Sono oltre 100mila i contatori smart installati da Pavia Acque. «Si tratta di un importante traguardo nell’impegno per l’efficientamento del sistema idrico del territorio – fanno sapere dalla società che si occupa del servizio idrico integrato -. A partire dal mese di febbraio, è stata superata la cifra di 100.000 contatori smart, si tratta di quasi il 50% del totale dei contatori in uso». Una delle innovazioni più significative introdotte da Pavia

Acque è stata infatti l’introduzione di contatori collegati stabilmente alla rete dati. Circa il 15% dei contatori sostituiti è ora in grado di trasmettere regolarmente le proprie letture a frequenza quotidiana, consentendo un monitoraggio più accurato e tempestivo del consumo idrico. Ma non è tutto: per quanto riguarda il restante 85% dei contatori sostituiti, l’azienda ha implementato un sistema sofisticato per garantire la raccolta delle letture. Il 75% di questi contatori viene ora letto almeno una vol-

ta ogni 90 giorni tramite il sistema “TrashBy”, che funziona senza alcun intervento di un operatore e il cui impiego è ulteriormente in corso di potenziamento, per migliorare l’efficienza e l’affidabilità della raccolta dati. Il sistema “TrashBy” è stato progettato per ottimizzare la gestione delle letture dei contatori, garantendo che anche quelli non collegati alla rete dati siano regolarmente monitorati. Questo approccio innovativo consente a Pavia Acque di mantenere un controllo accurato sul consumo idrico sul territorio provinciale, identificando potenziali anomalie e promuovendo un uso più responsabile delle risorse idriche. «Un impegno costante verso l’innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale». —

ST.PR.

SANTA MARIA DELLA VERSA E MONTESEGALE

Sostituzione contatori con Pavia Acque e Csq

SANTA MARIA DELLA VERSA

Pavia Acque comunica che ha preso il via l'attività di sostituzione dei contatori con i nuovi "smart meter" nel comune di Santa Maria della Versa. La società incaricata da Pavia Acque di effettuare le installazioni è la Eprom Srl. La stessa campagna è stata avviata anche nel Comune di Monteseale con il Csq, Consorzio servizi qualificati. In entrambi i casi Pavia Acque ricorda che il personale che eseguirà le sostituzioni

**Un contatore smart**

tuzioni sarà dotato di un tesserino di riconoscimento, munito di fotografia, che potrà essere verificato utiliz-

zando il numero anti truffe di Pavia Acque allo 0383.1940114, attivato in collaborazione con l'arma dei carabinieri proprio per gestire le segnalazioni sui falsi operatori e sui tentativi di furto. Inoltre Pavia Acque ha avviato in diversi centri del territorio una campagna per promuovere il progressivo spostamento dei contatori dell'acqua all'esterno della proprietà privata, o comunque in posizione accessibile, in analogia con quanto avvenuto in passato per i contatori del gas. L'iniziativa prevede che la società si faccia carico dei costi idraulici e, in molti casi, dei costi edili, previa verifica della fattibilità tecnica del lavoro che viene accertata mediante un sopralluogo concordato con l'utente.—

«UN FATTO GRAVE» DICE L'EUROPARLAMENTARE PAVESE

Spunta il nome di Ciocca tra le 800 persone spiate

PAVIA

C'è anche il nome dell'euro-parlamentare leghista Angelo Ciocca tra le potenziali vittime del presunto dossieraggio ai danni di politici e vip su cui indaga la procura di Perugia. Nell'inchiesta sono coinvolte 15 persone, tra cui Pasquale Striano, un luogotenente della Finanza che era distaccato alla Procura nazionale antimafia nel gruppo di lavoro

che si occupava dello sviluppo delle Sos, le Segnalazioni di operazioni bancarie sospette, e ormai da tempo trasferito. Il militare è accusato di almeno 800 accessi abusivi alle banche dati tributarie, antiriciclaggio e dell'antimafia con il solo scopo di reperire informazioni.

Ma cosa faceva il militare delle informazioni acquisite? Al momento non è stata trovata la pistola fumante: i dos-

sier su personalità delle istituzioni o politici sono dunque solo un'ipotesi, ma il caso intanto ha scatenato lo scontro politico ed è finito sul banco delle commissioni parlamentari di inchiesta e del Consiglio superiore della magistratura. Gli stessi procuratori di Perugia, Raffaele Cantone, titolare dell'indagine, e dell'Antimafia, Giovanni Melillo, hanno chiesto di essere sentiti dal Comitato di presidenza



Angelo Ciocca, europarlamentare della Lega

del Csm.

«Un fatto grave su cui serve fare chiarezza, non tanto su chi ha commesso questi illeciti ma sul mandante e sullo scopo – è il commento dell'euro-parlamentare Angelo Ciocca -. Questa operazione è degna di un regime, non certo di uno Stato democratico. Per quanto mi riguarda non sono turbato, perché non ho nulla da nascondere, ma mi preoccupa molto che soldi pubblici siano stati utilizzati per scopi illeciti. E per quale motivo? Occorre dare una risposta».

Tra gli indagati dalla procura di Perugia c'è anche il sostituto procuratore della Dna Antonio Laudati, tre giornalisti e altre persone che avrebbero sollecitato la richiesta di informazioni. —

I NUMERI

Conti pubblici, tesoretto di quasi 200mila euro per le casse di Spessa

Approvato dalla giunta il bilancio consuntivo 2023. Al netto dei crediti vincolati, nelle casse rimane un avanzo per la prossima consiliatura

Giovanni Scarpa / SPESSA

Quasi duecentomila euro di "tesoretto" per la prima volta nelle casse del Comune. È l'avanzo di bilancio consuntivo approvato nei giorni scorsi dalla giunta e che entro fine marzo approderà in consiglio per l'approvazione. E prevede un patrimonio di tutto rispetto per i conti pubblici, con una cifra che sfiora i 450mila euro totali, di cui quasi la metà _ quelli cioè al netto dei crediti di dubbia esigibilità, parte vincolata del Pnrr e indennità di fine mandato _ rappresentano le risorse messe da parte nei cinque anni dall'amministrazione guidata da Debora Borgognoni.

IL TESORETTO

Una "eredità" da utilizzare dalla prossima giunta (qui si vota l'8 e il 9 giugno, ndr)



La sindaca Debora Borgognoni

di cui la sindaca di Spessa si dice orgogliosa. «I conti pubblici sono in ottima salute _ spiega _ con un bel po' di risorse da utilizzare nei prossimi cinque anni. Vorrei sottolineare anche che questo risultato finanziario, ottenuto per la prima volta da un'amministrazione di Spessa, non è frutto di inerzia o semplice risparmio di denaro perché in questi anni sono state fatte numerose cose. Anzi sono state approvate misure in più rispetto alle precedenti amministrazioni,

soprattutto per il sociale e per i lavori pubblici».

FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI

Tanti, ricorda Borgognoni, i soldi arrivati nel piccolo Comune grazie ai contributi a fondo perduto utilizzati che hanno permesso questo accantonamento importante.

«Abbiamo partecipato, e vinto, numerosi bandi ad esempio, accedendo finanziamenti regionali e statali _ sottolinea ancora la sindaca _ che ci hanno dato risorse per circa 1,5 milioni di euro. Soldi spesi in particolare per le opere pubbliche». Per quanto riguarda gli ultimi interventi, vanno ricordati la riasfaltatura delle strade, illuminazione pubblica, arredo urbano, videosorveglianza, interventi per i quali l'amministrazione ha speso lo scorso anno 140mila euro grazie ai fondi messi a disposizione da Regione e Pnrr. Investimenti anche per la frazione di Sostegno, con i 180mila euro a fondo perduto per la riqualificazione dell'area giochi e spazi per lo sport. —

CASANOVA LONATI

Incontro per imparare a difendersi dalle truffe

CASANOVA LONATI

Sabato 9 marzo, alle 10, nella sala consiliare del municipio di Casanova Lonati, il luogotenente Simone Conte, comandante della stazione carabinieri di Broni, illustrerà come difendersi dalle truffe e dai raggiri. Il luogotenente condividerà le sue esperienze e le sue conoscenze sul campo della prevenzione dei furti. L'obiettivo è quello di aiutare i cittadini, in partico-

lare gli anziani, a difendersi dalle truffe, conoscendo le tecniche più frequenti usate dai malviventi. Durante l'incontro saranno date indicazioni utili per prevenire furti e truffe. In diverse occasioni, i consigli forniti dai carabinieri, infatti, hanno consentito a persone anziane di sventare tentativi di raggio in cui rischiavano di cadere. L'iniziativa è organizzata dal Comune in collaborazione con i carabinieri. —

VERSO IL VOTO

Tromello, la lista civica lancia Antonio Castoldi Dubbi nel centrodestra

Per ora il sindaco uscente Gianmarco Negri non ha ancora deciso se lasciare dopo un solo mandato amministrativo

TROMELLO

A tre mesi dall'apertura delle urne, quella di Civica Tromello guidata dal candidato sindaco Antonio Castoldi è l'unica lista elettorale uscita allo scoperto. Giuseppe Rosasco, a capo del neonato circolo di Fratelli d'Italia, invece si potrebbe candidare, ma è in attesa di capire se il centrodestra si presenterà unito alle elezioni dell'8 e 9 giugno.

GLI ALTRI FRONTI

Il sindaco uscente Gianmarco Negri non ha ancora deciso se lasciare dopo un solo mandato amministrativo: in caso di abbandono, il candidato sindaco della maggioranza uscente Cambiamenti per Tromello dovrebbe essere Federica Pasini, assessore uscente a Bilancio, Tributi e Risorse umane. Chi abbandona la vita pubblica, invece, è l'avvocato



Antonio Castoldi

Antonio Pavia, candidato sindaco nel 2019 con Progetto Tromello. Chi ha da tempo le idee chiare è Castoldi, dipendente comunale dal 1979 al 2016. «La nostra lista è pronta e sarà resa pubblica periodicamente sulla nostra pagina Facebook – spiega Castoldi – Siamo persone di diversa età, formazione e professione unite dalla passione per Tromello e dal desiderio di contribuire al suo sviluppo: nel caso di vittoria, c'impegno a rappresentare tutti i cittadini e a promuovere progetti per miglio-

rare la qualità della vita nel nostro paese con l'obiettivo di costruire un ambiente più sicuro, sostenibile e inclusivo per tutti». Al momento, Castoldi ha diffuso i nomi di Danila Impegno, impiegata, Fabio Prigioni, artigiano ed ex attore dialettale nel gruppo Ami (come lo stesso Castoldi), e Mattia Prisco, barman. Civica Tromello si riunisce periodicamente e invita i tromellesi a contattare direttamente Castoldi per eventuali coinvolgimenti. Sull'altro fronte, Rosasco, nel 2014 candidato consigliere della lista Ricostruiamo Tromello guidata dal sindaco Maurizio Poma, si candida con una lista targata Fratelli d'Italia, ma si farebbe da parte se nascesse una coalizione di centrodestra. «Abbiamo già raccolto alcune legittime aspirazioni dei cittadini – dice Rosasco – e accoglieremo con entusiasmo chi vorrà unirsi e allearsi a noi per rilanciare Tromello: a breve diffonderemo la bozza del programma elettorale, che desideriamo perfezionare con gli stessi tromellesi». —

UMBERTO DE AGOSTINO

SCALDASOLE

Rabeschi verso il tris l'unica incognita è quella del quorum

SCALDASOLE

Continuità con il passato ed, al momento, nessuna lista avversaria a quella già ufficializzata della "Lista Civica Indipendente" che vede come candidato a sindaco Luigi Rabeschi, agente di commercio di 54 anni, già sindaco per due mandati oltre che consigliere comunale uscente. Al momento l'unica incognita per Rabeschi è rappresentato dal raggiungimento del numero minimo dei votanti che

dovranno toccare almeno il 40 per cento degli aventi diritto al voto. «Al momento non abbiamo avversari – dice Luigi Rabeschi – ma comunque Scaldasole ha sempre richiamato al voto percentuali ben più alte più alte». L'ex sindaco Alberto Bonandin lascia, intanto, definitivamente l'attività politica. Rabeschi è invece resta il punto di riferimento del gruppo che fornisce continuità al passato. Rabeschi ammette: «Nessun voto pindarico nel programma,

ma piccole scelte che favoriranno la vivibilità. Punteremo sul controllo dell'aria e sulla sicurezza stradale per ciclisti e pedoni. Poi interventi mirati per il recupero delle aree verdi».

Confermati a i candidati : sono Antonio Strada (62 anni) imprenditore agricolo, già vicesindaco ed in consiglio comunale dal 1995; e poi i consiglieri uscenti Salvatore Esposito (45) artigiano edile; Guglielmina Tassi, insegnante di 58 anni; Mattia Beni, 39 anni, vigile del fuoco. Poi l'insegnante di 29 anni Francesca Vercelli; Alberto Bruzzi, manutentore elettrico di 28 anni; il chimico Fedele Schifano di 27 anni; Gianfranco Cotta Ramusino, fresatore meccanico di 57 anni; Fabio Sangiorgi, 58 anni, tecnico alla Raffineria Eni. —

P.C.

DORNO

Fratelli d'Italia cerca un'intesa con il sindaco «Con il giusto peso»

DORNO

Michele Raia, 56 anni segretario del circolo di Dorno di Fratelli d'Italia scende in campo sulla tornata elettorale delle elezioni comunali del giugno prossimo. Allo stato attuale sembra che il gruppo, che cinque anni fa, in un quadro politico diverso si presentò al giudizio degli elettori dornesi con una propria lista monocolora sia alla ricerca di un punto di incontro con la maggioranza di "In Comune per Dorno", li-



Michele Raia (Fdl)

sta civica appoggiata da Forza Italia e Lega (simboli contenuti nel logo della lista). «A Dorno – dice Raia – stiamo cercando di trovare un'intesa per tenere la coalizione di centrodestra unita. Attualmente il sindaco Perotti e la sua squadra non vogliono riconoscere a Fratelli d'Italia ciò che merita per il peso politico che oggi abbiamo. Qualora non ci fosse intesa, siamo pronti a presentare la nostra lista».

Al momento il sindaco Francesco Perotti e la maggioranza uscente non commentano. La scorsa settimana c'è stato l'annuncio della ricandidatura di Perotti.

Dall'opposizione di "Voi con noi per Dorno" ancora nessuna indicazione. «Stiamo effettuando delle valutazioni», ha commentato il consigliere Giuseppe Invernizzi. —

M.D.

PARONA

Area “Insieme” decide venerdì sul candidato

PARONA

Il prossimo mese di giugno il comune di Parona affronterà le prime elezioni dal 1972 senza lo storico ex sindaco Silvano Colli. Proprio la lista “Insieme per Parona”, oggi in minoranza, che lo candidò alle ultime elezioni, ha già annunciato la propria intenzione di presentare una lista anche se al momento è la casella di candidato sindaco è ancora vuota. «Una decina di persone hanno espresso la volontà di candidarsi come consiglieri comunali, rispettando i valori e i principi che i fondatori del gruppo ci chiedono per continuare ad usare il nostro simbolo – spiega l'attuale consigliere comunale Renato Soffritti - Come rappresentanti della comunità e attuali consiglieri in carica, riteniamo fondamentale coinvolgere i cittadini nella scelta dei prossimi rappresentanti del nostro paese. Per questo, abbiamo già iniziato a raccogliere le disponibilità delle persone interessate a partecipare attivamente alla vita pubblica. La nostra inten-

zione è formulare una lista di candidati che rispecchi le diverse esigenze della comunità e che possa affrontare con determinazione le sfide future. Garantiamo trasparenza e apertura in questo processo e accogliamo con favore ogni contributo e idea dalla nostra comunità». Al momento non è ancora stato deciso il nominativo del candidato sindaco che affronterà le prossime elezioni fissate per giugno. «Rimane aperta la scelta del candidato sindaco, che verrà decisa venerdì prossimo alle 21 durante una riunione dedicata (nella sala del Circolo in via Toma). Nel frattempo, ci impegniamo a mantenere un dialogo aperto e costruttivo con la nostra comunità». L'intenzione è quella di allargare il più possibile il percorso. «Insieme per Parona - conclude Soffritti - è determinato a lavorare insieme alla comunità per costruire un futuro migliore. Invitiamo i cittadini a partecipare attivamente a questo processo e ad unirsi a noi per un paese più sostenibile». —

ANDREA BALLONE

Nasce la Community Digitale Italiana delle Acque

Gruppo CAP è tra i fondatori della comunità dei gestori dei servizi idrici italiani. Per migliorare l'efficienza della gestione dell'acqua sul territorio nazionale servono investimenti in tecnologie digitali come Intelligenza Artificiale, Digital Twin e IIoT. Investire in tecnologie digitali per migliorare l'efficienza e la sostenibilità del servizio idrico. Questa è la sfida che il Gruppo Acqua della Fondazione per la Sostenibilità Digitale intende affrontare con la creazione della Community Italiana delle Acque, la comunità che riunisce alcuni dei maggiori gestori del servizio idrico integrato del Paese. Costituita da Gruppo CAP, la green utility che gestisce il servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano, insieme a Italgas, MM e Acquedotto Pugliese, la Community intende promuovere l'innovazione digitale tenendo conto delle diverse esigenze del territorio italiano. La Community Italiana delle Acque è stata presentata oggi in occasione del convegno "Sustainable Water: il ruolo del digitale nella gestione sostenibile della risorsa idrica", organizzato dal Gruppo Sustainable Water della Fondazione per la Sostenibilità Digitale presso la sede di Gruppo CAP a Milano. "Il contesto geopolitico internazionale e la crisi climatica hanno messo in luce in modo molto chiaro la vulnerabilità dei nostri modelli economici e l'esposizione al rischio delle nostre risorse essenziali, ha commentato Alessandro Russo, amministratore delegato di Gruppo CAP. Chi gestisce il servizio idrico ha evidentemente una responsabilità strategica verso uno dei beni fondamentali per la vita e per l'economia ed è chiaro come oggi la trasformazione digitale che investe tutti i mercati, sia diventata una questione fondamentale anche per il settore dell'acqua". Il primo passo è stato quello di realizzare il position paper "Sustainable Water", un documento articolato che analizza le diverse tecnologie digitali per il settore delle acque e come queste, applicate a 14 casi d'uso analizzati nel paper, possano diventare decisive per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità di Agenda 2030. Oggi la situazione del servizio idrico in Italia è molto differente da regione a regione e da territorio a territorio: la dispersione lungo la rete idrica nazionale va dal 14% di Milano al 72% in alcune zone del Sud Italia, con una media che si attesta al 42%. In più del 50% dei Comuni Italiani le perdite idriche totali sono superiori al 35% dei volumi immessi in rete (dati ISTAT). Il motivo? Circa il 60% della rete nazionale ha più di 30 anni e il 25% più di 50 anni. In Lombardia, dove si è parlato spesso di richiedere lo stato di emergenza a causa della siccità, il livello di dispersione idrica si attesta in media al 23,4%. "Perdite idriche, depurazione, riduzione dei consumi energetici, sono solo alcuni dei temi su cui la digitalizzazione può giocare un ruolo chiave. Servono investimenti in tecnologie digitali per consentire al servizio idrico integrato di fare un salto simile a quello già fatto dal settore elettrico, in cui automazione e misurazione in tempo reale dei consumi e monitoraggio della rete sono oggi possibili grazie alle tecnologie più avanzate. Senza dimenticare, soprattutto oggi con l'avvento dell'Intelligenza Artificiale, che l'innovazione tecnologica è prima di tutto una rivoluzione sociale: per questo, occorrerà sostenerla con un processo di transizione digitale, per fornire ai professionisti del futuro le competenze necessarie a interpretare al meglio le sfide del settore", ha concluso Russo. "Crediamo fortemente in un approccio sistemico che coinvolga tutti i gestori del Servizio Idrico Integrato del Paese, non solo per la forte spinta all'innovazione tecnologica che questo produrrebbe, ma anche per come gli operatori potrebbero utilizzare la leva del

digitale per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, ha spiegato Stefano Epifani, Presidente della Fondazione per la Sostenibilità Digitale. L'auspicio è quindi quello di instaurare un dialogo costruttivo e un processo collaborativo fra tutti i gestori del Servizio Idrico Integrato italiano, che tenga conto delle diverse esigenze territoriali del nostro paese e che sia capace di evolversi e arricchirsi grazie al contributo di tutti i partecipanti". Gruppo CAP da sempre crede nell'innovazione tecnologica e investe costantemente in ricerca e sviluppo per migliorare l'efficienza del proprio servizio. Già oggi CAP registra una dispersione del 18,2%, sensibilmente inferiore alle media nazionale, e anche alla media europea (23%) e mira a ridurla ulteriormente fino al 15% entro il 2033. CAP impiega tecniche innovative per la ricerca e il contrasto delle perdite, come le immagini SAR (Synthetic Aperture Radar, una speciale tecnica radar che consente di ottenere immagini ad alta risoluzione da grande distanza), l'utilizzo di sensori acustici fissi che rilevano il rumore proveniente dalle condotte idriche e di software per la modellazione in tempo reale delle reti acquedotto. Ha inoltre sviluppato un sistema di supporto alle decisioni che, per mezzo dell'incrocio dei dati in tempo reale, restituisce un indicatore di priorità per la pianificazione degli interventi. Per migliorare l'efficienza e la sostenibilità del settore occorre necessariamente per i gestori fare rete, perseguendo una sempre maggior razionalizzazione e ottimizzazione della gestione e delle risorse, attraverso l'acquisizione di maggior know how digitale e maggiori investimenti in tecnologia e innovazione. Le tecnologie digitali supportano il mondo dell'acqua agendo su più livelli. Il primo è quello delle tecnologie che gestiscono il ciclo di vita degli acquedotti e degli impianti (sistemi GIS, Geographic Information System, che CAP ha adottato da diversi anni) e, attraverso le tecnologie Industrial Internet of Things (IIoT), la banda larga e il cloud, il loro funzionamento. Il secondo riguarda le tecnologie in grado di ottimizzare i processi, ripensare i metodi di lavoro tradizionali attraverso le analisi predittive basate principalmente su Intelligenza Artificiale, Machine Learning, Edge Computing, Big data, e Block chain. Il terzo livello è quello degli Ecosistemi digitali, in grado di rappresentare a livello digitale la realtà fisica degli asset e i loro comportamenti, consentendo l'interazione tra tecnologie e persone (Digital Twin, Smart Meter, Banda larga, 5G, servizi cloud). Numerosi sono i campi di applicazione del digitale: dall'individuazione e contenimento delle perdite idriche, un grave problema in Italia, alla rilevazione dei consumi anomali e delle frodi, alla previsione della domanda dei consumi, all'ottimizzazione delle pressioni e del consumo energetico lungo il ciclo di vita dell'acqua, alla determinazione dell'indice di rischio di rottura delle tubazioni, fino alla capacità di indirizzare in modo mirato gli investimenti di sviluppo e ammodernamento della rete. Questi sono solo alcuni esempi in cui il Digitale è in grado di conseguire obiettivi di efficienza, efficacia e sostenibilità, in particolare quando si parla di garantire l'accesso all'acqua pulita e ai servizi igienici, alla salute delle persone, allo sfruttamento efficiente delle risorse e alla protezione degli ecosistemi.